

Napoli 3 Dec. 912

Cassiano Professore ad Aurora

Sin da quando mi rispose  
il D. Traverso, che io avevo  
interpellato, per sentire se  
gli conveniva passare a Napoli  
in qualità d'aïuto, io compresi  
che era tale la corrispondenza  
d'aurora. Sentii fra lui e lei  
che non vi era a sperare  
affatto nella sua venuta. E  
infatti egli mi fece tante obiezioni,  
mi sottopose tante considerazioni,  
trayoni che non lasciavano  
dubbio alcuno sulle di lui  
intenzioni di rimanere presso  
a lei. Non parliamone  
adunque, più. Lo, se il Traverso

e del quale ho già una volta  
in un Concorso, detto tutto il  
bene nel mio giudizio parti-  
colare consegnato in atti, ma  
mi permetta di non poterla  
accoppiare nel chiamarlo  
puro di me. Ho bisogno di persona  
che attenda al Laboratorio e  
mi aiuti nelle ricerche e  
nella Direzione. Il Béguinot  
è già fatto, già pronto per  
una cattedra, ha la febbre del  
battone di marciallo e non  
può essere a mio modo di  
vedere, l'aiuto ideale!

Mi voglia usare la cortesia  
di non parlargli affatto di queste  
cose perché presso il Traverso,  
ed io ho già scritto ad altri.  
Mi conservi la sua bella

amroppe, la sua stima la  
sua benevolenza e l'abbre  
sua per affettuoso saluti

Seo Sempre

D. Cavani

Ar. B. 52. B

Cavara, Fridiano

SIL. 1374-

7

1913